



Comune di Fagnano Castello

Provincia di Cosenza

Capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica comunale ed impianti connessi del Comune di Fagnano Castello. CIG 7448736B64.

TITOLO I -OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO DESIGNAZIONE FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE.....	3
ART. 1 -PRINCIPI GENERALI DELL'APPALTO.....	3
ART. 2-OGGETTO E FINALITA' DELL'APPALTO	3
ART. 3 -DESIGNAZIONE DELLE OPERE.....	4
ART. 4 - AMMONTARE DELL'APPALTO, CATEGORIA PRINCIPALE E REQUISITI DELL'IMPRESA, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	5
ART. 5 -DOTAZIONI MINIME.....	6
ART 6 -INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SULL'ACQUEDOTTO ED IMPIANTI	7
ART. 7 -CONTROLLI DI ROUTINE	8
ART.8 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULL'ACQUEDOTTO NON RICOMPRESI NELL'APPALTO	8
ART. 9 – TEMPI ESECUZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	8
ART. 10 – INTERVENTI IN CASO DI CARENZA IDRICA E NON POTABILITÀ DELLE ACQUE.	8
ART. 11 -CONTINUITÀ DEL SERVIZIO	9
ART. 12 – POSA CONTATORI E NUOVI ALLACCI.....	9
ART. 13 -MODALITÀ DI INTERVENTI SUL SUOLO PUBBLICO.....	9
ART. 14 – PENALI – RISOLUZIONE – DANNI.....	9
ART. 15-SANZIONI.....	10
ART. 16 -RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	10
ART.17 -VARIAZIONI ALLE OPERE PROGETTATE.....	11
TITOLO II -QUALITÀ DI MATERIALI E COMPONENTI -MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO ORDINE A TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI.....	11
ART. 18 -ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'INIZIO DEI LAVORI	11
ART. 19 -TRACCIAMENTI.....	12
ART. 20-OCCUPAZIONE DI TERRENI.....	12
ART. 21 -QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI	12
ART. 22 -ORDINE E MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORI	12
ART. 23 -RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE	13
TITOLO III -MODALITÀ DI ESECUZIONE E NORME PER LA MISURAZIONE DEI LAVORI.....	13
ART. 24 -SCAVI IN GENERE.....	13
ART. 25 -SCAVI DI SBANCAMENTO	14
ART. 26 -SCAVI DI FONDAZIONE O IN TRINCEA.....	14
ART. 27 -SCAVI SUBACQUEI E PROSCIUGAMENTO	14
ART. 28 -RILEVATI E RINTERRI	15

ART. 29-NORME PER LA MISURAZIONE DEI LAVORI	15
ART.30 -PREZZI DI ELENCO	17
Art. 31-OPERE IDRAULICHE NECESSARIE PER LE DERIVAZIONI D'UTENZA.....	17
Art. 32 – PROCEDURE PER OPERE DI SCAVO E RIPRISTINO	18
ART. 33 – ULTERIORI NORME RELATIVE ALLA FINITURA DELLE SUPERFICI STRADALI	22
TITOLO IV -DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO	22
ART. 34 -DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	22
ART. 35-OSSERVANZA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE ..	23
ART. 36 -GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA	23
ART. 37 -COPERTURE ASSICURATIVE.....	25
ART. 38 -STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	25
ART. 39 -CONSEGNA LAVORI	25
ART. 40 -ANTICIPAZIONE	25
ART. 41 -PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI.....	26
ART. 42 -CONTO FINALE	26
ART. 43 -REVISIONE PREZZI	26
ART. 44 -DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	26
ART. 45 -TRATTAMENTO DEI LAVORATORI	28
ART. 46 -SICUREZZA DEI LAVORI.....	28
ART. 47 -REPERIBILITÀ E INTERVENTI URGENTI	29
ART. 48 -ESECUZIONE D'UFFICIO.....	29
ART. 49 -ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	29
ART. 50 -DOMICILIO LEGALE.....	30
ART. 51 – DANNI E AMMANCHI.....	31
ART. 52 – SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI.....	31
ART. 53 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	31
ART. 54 – FALLIMENTO, SUCCESSIONE E CESSIONE DELLA DITTA	31
ART. 55 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	32
ART. 56 – NORMATIVA PRIVACY	32

TITOLO I -OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO DESIGNAZIONE FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

ART. 1 -PRINCIPI GENERALI DELL'APPALTO

Nell'esecuzione dell'appalto devono essere rispettate le norme dettate dalla tecnica delle costruzioni, da leggi, regolamenti e circolari vigenti e da tutte le altre normative o raccomandazioni emanate a cura del CNR, degli Enti di normazione (UNI, EN, DIN, UNICHIM, NORMAL, I.C.R., ecc). È fatto obbligo di rispettare integralmente le norme previste dal D.Lgs.50/16 e successivo D.Lgs. 56/17, se e in quanto applicabili, nonché di Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari Ministeriali emanate e vigenti al momento della esecuzione dei lavori. Per tutto quanto non esplicitamente previsto dal presente Capitolato Speciale si fa espresso riferimento a tutte le altre vigenti norme legislative e Regolamenti che disciplinano la materia, alle norme contenute nel Capitolato Speciale tipo per gli appalti di lavori stradali, acquedotti e fognature redatti dal Ministero LL.PP.

ART. 2-OGGETTO E FINALITA' DELL'APPALTO

Il presente Capitolato disciplina l'appalto del sistema integrato di servizi misti a lavori, questi ultimi di entità principale rispetto ai servizi, con il quale il Comune di Fagnano Castello intende affidare con procedura aperta il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica comunale ed impianti connessi. L'appalto, più precisamente, ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere di urgente, ordinaria e anche straordinaria manutenzione fino alla concorrenza di quanto più avanti indicato che si rendano necessarie, durante l'intera durata dell'appalto, fissata in anni uno, per il mantenimento della piena funzionalità della rete idrica o di qualsiasi altro impianto connesso, delle fontane pubbliche e degli idranti sopra e sottosuolo. Sono compresi i lavori di ripristino delle pavimentazioni stradali e non, con qualsiasi tipo di rivestimento (conglomerato bituminoso, acciottolato, ammattonato, piastrellato, autobloccante, ecc.) e di quant'altro manomesso in conseguenza dei lavori eseguiti su tubazioni, le opere murarie di qualsiasi genere, l'eventuale potenziamento di tratti delle predette reti tecnologiche, la sostituzione e la fornitura e messa in opera di contatori e relative cassette porta contatori e/o pozzetti e chiusini stradali. Sono quindi compresi nel presente appalto particolari interventi urgenti, conseguenti a rotture delle tubazioni costituenti le reti idriche, per eliminare situazioni di pericolo per la salvaguardia della pubblica incolumità, delle condizioni igienico-sanitarie e ambientali e attuare il tempestivo ripristino dei servizi. In tale evenienza è richiesto il servizio di reperibilità per far fronte alle situazioni di emergenza di cui al punto precedente. Tutti i materiali, mezzi e attrezzature necessari per attuare i citati lavori devono essere forniti e messi in opera dall'impresa appaltatrice. L'appalto è caratterizzato da un elevato frazionamento degli interventi da eseguire, variamente dislocati sul territorio, da realizzare anche in orario notturno o nei giorni festivi, e possono essere richiesti anche a completamento, integrazione e/o preparazione di interventi da eseguirsi direttamente dalla Stazione Appaltante tramite il personale dell'UTC. Gli interventi devono essere effettuati su tutto il territorio Comunale, fatte salve oggettive circostanze sfavorevoli stabilite unicamente dal Responsabile del servizio o da suo delegato. L'appalto oggetto del presente capitolato riguarda, altresì, tutta la rete di adduzione e distribuzione ed ogni altro impianto ricadente nel territorio comunale e/o anche al di fuori del Comune, ma interessanti l'acquedotto comunale; sono escluse le sole spese di energia elettrica necessarie per il funzionamento degli impianti. La manutenzione deve essere effettuata sotto l'osservanza delle condizioni e prescrizioni di seguito precisate nel presente capitolato, in base al principio del mantenimento qualitativo dell'acqua potabile alla normativa vigente. É inoltre compresa la manutenzione ordinaria degli impianti idrico sanitari dei seguenti stabili: Casa Comunale, Scuole di

competenza Comunale (Istituto Comprensivo Statale, Edificio Scuola Media, Asilo Nido), Centro Diurno Anziano, Cimitero Comunale, Campi Sportivi Comunali, Villa comunale Via Marconi. L'appalto comprende nel prezzo anche le turnazioni dovute a carenze della fornitura idrica. Nel caso di carenze improvvise, il Responsabile dell'UTC provvederà a comunicare tempestivamente tali turnazioni all'Impresa a mezzo fax o pec; nel periodo estivo, invece, verranno stabilite e concordate preventivamente le turnazioni sulle 24 ore su tutto il territorio comunale. In ogni caso le turnazioni dovranno avvenire esclusivamente secondo le disposizioni impartite dall'UTC.

ART. 3 -DESIGNAZIONE DELLE OPERE

Le opere che formano oggetto dell'appalto, come accennato nell'art. 1 e 2, riguardano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, definiti di volta in volta dall'UTC, secondo specifiche esigenze che si determineranno nel periodo di durata dell'appalto, la cui esecuzione può essere programmata o imprevista e in tal caso da effettuarsi anche di notte o nei giorni festivi, così riassunte:

- scavi e demolizioni in genere per la realizzazione dei piani di posa di tubazioni e opere a esse complementari, da eseguire lungo strade asfaltate, pavimentate o sterrate e anche fuoristrada o vicinali ovvero su marciapiedi comunali;
- riparazioni puntuali ovvero la fornitura e messa in opera di nuove tubazioni (in sostituzione di quelle danneggiate), rivestite e non, per la rete dell'acquedotto fino ad una lunghezza di ml.10,00 e di ogni dispositivo di ispezione, protezione o regolazione (saracinesche, valvole, giunti dielettrici, ecc.) a esse attinenti;
- messa in opera di contatori per nuove utenze o sostituzione degli esistenti forniti dall'Ente;
- verifica della funzionalità dei contatori esistenti e dei relativi allacci;
- posa in opera sigilli su contatori su richiesta dell'Ufficio competente;
- messa in opera contatori con nicchie e/o per l'alloggiamento e/o pozzetti, chiusini stradali;
- formazione di by-pass;
- realizzazione di pozzetti di ispezione e/o modifica di quelli/e esistenti, ripristini delle pavimentazioni di qualsiasi genere, ripristini di murature e quant'altro interessato dagli scavi;
- ripristini di sottoservizi di ogni genere sottostanti le strade interessate dagli interventi di cui sopra;
- manutenzione ordinaria e controlli di routine dell'intero acquedotto comunale dalle prese dell'acquedotto fino alle utenze finali, nonché fontane pubbliche e idranti sopra e sottosuolo;
- manutenzione ordinaria e programmata, controlli di routine degli impianti idrico-sanitari degli edifici comunali (scuole di competenza comunale, casa comunale, cimitero, centro diurno anziani, campi sportivi, villa comunale etc)

In definitiva sono a carico dell'Impresa tutti gli oneri derivanti dalla gestione dell'acquedotto comunale con le modalità previste dal vigente Regolamento, in particolare, l'Impresa:

1) è tenuta a eseguire tutti i lavori, a fornire tutte le prestazioni e a provvedere a tutti i materiali occorrenti per la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e programmata, necessari per il corretto esercizio e la funzionalità delle opere sia degli impianti esistenti (reti, scarichi) sia quelli che saranno costruiti o messi in servizio da parte del Comune di Fagnano Castello nel corso della durata del contratto, compresa la fornitura e posa di contatori e accessori e loro sostituzione in caso di deterioramento, nonché la sigillatura dello stesso in caso di morosità;

2) all'occorrenza svolge per conto dell'Ente l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria che da progetto abbiano un costo fino a € 5.000,00 oltre IVA annui, mediante affidamento diretto, secondo quanto previsto al successivo art. 8;

3) svolge i servizi oggetto del presente appalto con continuità (h24), ogni giorno dell'anno disponendo di un numero telefonico per le chiamate di urgenza;

4) è tenuta a fornire all'Ente la necessaria consulenza sulle provvidenze tecnico-amministrative da adottare per il miglioramento del servizio attenendosi alle istruzioni direttive e disposizioni impartite dall'Ente tramite i Responsabili.

5) svolge tutto quanto richiesto nel presente Capitolato, nel regolamento di gestione dell'acquedotto comunale del Comune di Fagnano Castello e ogni altro adempimento che la legislazione in materia renda obbligatorio.

Ogni cantiere, che può avere sede sul territorio comunale, così come ogni eventuale movimentazione e trasporto di tubazioni della lunghezza massima di ml 10,00 richiesto, deve essere organizzato e installato a cura e spese dell'impresa secondo le vigenti normative in materia di sicurezza e secondo le disposizioni contenute nel nuovo codice della strada e del suo regolamento di attuazione.

ART. 4 - AMMONTARE DELL'APPALTO, CATEGORIA PRINCIPALE E REQUISITI DELL'IMPRESA, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto ha una durata di anni 1 (uno) a decorrere dalla data del verbale di consegna.

L'importo a base di gara, determinato sulla base della spesa sostenuta dall'Ente negli ultimi tre anni (2015/2017) opportunamente depurata dagli interventi di natura straordinaria (come il rifacimento di intere condotte idriche con lunghezza superiore a 10 ml), è di € 36.000,00 (trentaseimila/00) oltre € 1.200,00 (milleduecento/00) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed oltre I.V.A al 22%.

Si precisa inoltre che l'appalto è caratterizzato da frazionati cantieri mobili non ricadenti nelle ipotesi di cui all'art. 3 del D.Lgs. 494/1996 come sostituito dal D.Lgs. 81/2008, e che restano a carico dell'appaltatore gli obblighi derivanti da tutta la legislazione di prevenzione generale specifica.

Nell'accettare i lavori sopra designati l'Appaltatore ammette e riconosce pienamente di avere/essere:

a) preso conoscenza delle opere da eseguire, di avere visitato la località interessata dai lavori e di averne accertato le condizioni di viabilità e accesso, nonché gli impianti che la riguardano ed aver valutato circostanze o elementi che influiscono sul costo di manodopera, noli e trasporti relativi alle opere provvisorie ivi compreso l'eventuale e preventiva autorizzazione da parte dei proprietari delle aree private, per il transito e l'occupazione temporanea con i mezzi di cantiere necessari per l'esecuzione dei lavori;

b) accertato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali da impiegare, in correlazione anche ai tempi previsti per la durata dei lavori;

c) valutato, nell'offerta di ribasso, circostanze ed elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della mano d'opera, dei noli e dei trasporti;

d) considerato la distanza delle cave di prestito, aperte o da aprirsi, e le condizioni di operabilità delle stesse per la durata e l'entità dei lavori;

e) considerato la distanza delle pubbliche discariche e le condizioni imposte dagli Organi competenti. In carenza, di essere nelle condizioni di poter fruire di discariche private, a distanze compatibili con l'economia dei lavori;

f) perfettamente edotto di situazioni e attuale stato della rete idrica comunale per presa visione sia delle strade percorse dalla rete sia della planimetria della stessa nonché di tipologie, interventi già eseguiti nel

triennio che precede, entità, luoghi e circostanze: il tutto pienamente soddisfacente per l'offerta che andrà a proporre;

g) tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, condizioni di lavoro, previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

L'Appaltatore non potrà eccepire durante l'esecuzione dei servizi e lavori, la sopravvenienza di elementi non valutati o la mancata conoscenza di condizioni, tranne che tali nuovi elementi si configurino come causa di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato) o che si riferiscono a condizioni soggette a revisioni. Accettando i lavori, l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità e i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi a regola d'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi.

Per partecipare alla gara le imprese devono possedere, oltre ai Requisiti di ordine generale, di cui al D.Lgs.50/2016 e successivo D. Lgs. 56/2017, al D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore ed alla ulteriore normativa in materia, e meglio specificati dal bando e disciplinare di gara, i seguenti requisiti:

1. Requisiti di idoneità professionale.

- Iscrizione con attivazione della specifica attività oggetto dell'appalto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o in uno dei registri professionali o commerciali equivalenti secondo la legislazione dello Stato di appartenenza;
- Attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per le seguenti categorie e classifiche: categoria OG6, classifica I, ovvero, trattandosi di importo inferiore a 150.000,00 Euro, i requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 90 del D.P.R. n.207/2010 per l'importo a base di appalto pari ad € 37.200,00 (trentanovemilaseicento/00);

ART. 5 -DOTAZIONI MINIME

L'Impresa deve allestire, su area di sua proprietà ovvero nella sua disponibilità e comunque immediatamente raggiungibile, un magazzino costantemente fornito di tutto il materiale necessario per fronteggiare urgenti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Deve, altresì, assicurare la disponibilità, tutti i giorni, di una squadra di pronto intervento composta come indicato al successivo art. 49 e da un direttore operativo responsabile e deve essere dotata, ovvero avere la disponibilità, almeno delle seguenti attrezzature e mezzi meccanici:

- Attrezzatura dotata di disco rotante per taglio asfalto;
- Autocarro leggero;
- Escavatore gommato con pala ricaricatrice e/o retro braccio;
- Martello costipatore pneumatico;
- Rullo costipatore medio e/o piccolo (per piccoli rappezzi);
- Saldatrice a gruppo elettrogeno;
- Segnalazioni stradali di presumibile necessità, luminosi e non;
- Pompa di aggotamento per svuotamento dell'acqua negli scavi;
- Attrezzatura adeguata per il ripristino asfalto;

-Attrezzature e utensili vari per lavori idraulici;

ART 6 -INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SULL'ACQUEDOTTO ED IMPIANTI

L'Impresa deve eseguire tutti i lavori, fornire tutte le prestazioni e provvedere a tutti i materiali occorrenti per la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria e programmata, necessari per il corretto esercizio e la funzionalità delle opere sia degli impianti esistenti sia di quelli che saranno costruiti o messi in servizio da parte del Comune di Fagnano Castello nel corso della durata del contratto, compresa la posa di contatori o loro sostituzione in caso di deterioramento, in modo da assicurare un regolare servizio a tutti gli utenti. Sono di competenza dell'Impresa gli interventi di manutenzione ordinaria (qualsiasi intervento di riparazione) che in dettaglio si precisa così:

🚧 Reti di adduzione e di distribuzione:

- S'intendono compresi gli scavi necessari per effettuare interventi di riparazione, con successivi ripristini compreso tappeto di usura o marciapiedi, fornitura di collari, staffe o flange o altri pezzi speciali per riparare le perdite sulle reti, anche con la sostituzione di tratti di tubazione sino alla lunghezza di ml. 10,00 (dieci).
- La sostituzione delle condotte di lunghezza superiore a ml. 10,00 (dieci) è considerata manutenzione straordinaria non ricompresa nell'appalto. In tale ipotesi, sono scomutati i primi 10,00 (dieci) ml. dall'intervento di manutenzione straordinaria. S'intende, altresì, compresa nella manutenzione ordinaria la posa lungo le reti di adduzione e di distribuzione di chiusini, saracinesche e ogni altro pezzo speciale in caso di rottura di quelli esistenti.

In particolare l'Impresa deve disporre le seguenti attività:

- mantenimento delle condizioni generali di pulizia, agibilità e efficienza delle opere e degli impianti connessi ed impianti idrico sanitari;
- ripristino della funzionalità delle opere ed impianti;
- mantenimento dell'efficienza funzionale delle opere ed impianti connessi ed impianti idrico sanitari;
- sostituzione di apparecchiature non più in commercio di cui non sono disponibili i ricambi;
- modifiche e adeguamenti funzionali necessari a risolvere problemi che compromettano la continuità di gestione della rete idrica, impianti connessi ed impianti idrico sanitari;
- modifiche e adeguamenti funzionali necessari a migliorare le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro;
- modifiche per adeguamento di impianti e opere a nuovi standard legislativi;
- manutenzione ordinaria e controlli di routine dell'intero acquedotto comunale dalle prese dell'acquedotto fino alle utenze finali, nonché fontane pubbliche e idranti sopra e sottosuolo;
- manutenzione ordinaria e programmata, controlli di routine degli impianti idrico-sanitari degli edifici comunali (scuole di competenza comunale, casa comunale, cimitero, campi sportivi, villa comunale ecc)

Sulle opere, impianti, macchinari, apparecchiature e attrezzature deve essere effettuata dall'Impresa la manutenzione ordinaria e programmata. Ogni lavoro deve essere eseguito a regola d'arte. L'Ente si riserva la più ampia facoltà di sorveglianza e controllo sulla regolare esecuzione dei lavori con diritto di intervenire nei confronti dell'Impresa.

ART. 7 -CONTROLLI DI ROUTINE

L'Impresa per garantire la piena efficienza d'impianti e rete idrica cittadina, nonché impianti idraulici di edifici comunali e plessi scolastici deve espletare i necessari controlli di routine su tutti gli impianti, e bimestralmente presenta all'Ente una relazione quale rendiconto della situazione generale di tutta la rete di distribuzione, di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, documentazione fotografica della situazione, elaborati grafici e particolari schematici nei punti ove s'interviene con l'indicazione di diramazioni, pozzetti, by-pass, ecc. effettuati.

ART.8 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULL'ACQUEDOTTO NON RICOMPRESI NELL'APPALTO

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare direttamente all'appaltatore lavori di manutenzione straordinaria che da progetto abbiano un costo fino a € 5.000,00 (IVA esclusa) annui, intendendosi tale, qualsiasi intervento sugli impianti di prelevamento, adduzione, raccolta e distribuzione dell'acqua, sia esistenti che futuri, fino ai contatori dei singoli utenti, lavori di ampliamento e sostituzione di impianti e reti, anche se comportano la sostituzione di pezzi speciali tratti di tubazione (di qualsiasi diametro), superiori alla lunghezza di ml. 10 (dieci). Nel computo di tali lavori sono scomputati i primi dieci metri di condotta perché ricompresi nel canone. Tali lavori saranno pagati oltre il corrispettivo posto a base d'asta per il servizio di manutenzione dell'acquedotto, ma secondo i prezzi indicati dal prezzario Regione Calabria depurato del ribasso offerto in sede di gara. Per lavori compresi nei limiti di cui ai precedenti commi, l'Ente si riserva la facoltà di procedere, in via prioritaria, all'affidamento diretto in favore dell'Impresa, che è tenuta a presentare il preventivo secondo i prezzi di cui al Tariffario Regione Calabria vigente, depurati del ribasso di gara, entro gg. 3 (tre) dalla richiesta dell'Ente. Ogni lavoro deve essere eseguito a regola d'arte, per questo l'Ente deve sorvegliare e controllare la regolare esecuzione dei lavori ed, eventualmente, intervenire nei confronti dell'Impresa.

ART. 9 – TEMPI ESECUZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

L'Impresa interviene sollecitamente (max entro 2 ore) anche su segnalazione dell'UTC e/o del fontaniere comunale, e comunque ogni qualvolta si presenti la necessità di riparare gli impianti di adduzione o distribuzione. L'Impresa deve garantire, nel caso di guasti, la temporanea sostituzione dell'apparecchiatura, per il tempo strettamente necessario alla riparazione del guasto. I lavori di rifacimento di tratti di rete, qualora non si ravvisa l'urgenza, a insindacabile giudizio del RUP, devono eseguirsi entro e non oltre gg. 10 (dieci) dal conferimento d'incarico, e se l'Impresa non esegue le opere nei tempi indicati, l'Ente si riserva la facoltà di affidare ad altri le opere in progetto, applicando una penale di € 500,00.

ART. 10 – INTERVENTI IN CASO DI CARENZA IDRICA E NON POTABILITÀ DELLE ACQUE.

In caso di grave carenza di risorse idriche, il Comune può disporre limitazioni nell'erogazione dell'acqua potabile per il periodo strettamente connesso al permanere della situazione di emergenza. In caso di non potabilità dell'acqua, il Sindaco ne sospende l'erogazione con ordinanza contingibile e urgente (ai sensi dell'art. 50 -D.Lgs. 267/2000) per tutto il periodo in cui permane lo stato di non potabilità. L'impresa ottempera all'ordinanza, informando i cittadini e vigila sull'osservanza della stessa.

ART. 11 -CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio deve essere effettuato con continuità h24, ogni giorno dell'anno e durante gli interventi di riparazione o di manutenzione programmata, salvo i casi di forza maggiore. Tutti i giorni, compresi festivi e prefestivi, anche nelle ore notturne, devono essere prontamente reperibili (personalmente o tramite numero telefonico di reperibilità attivo h24), personale specializzato, capace degli interventi del caso entro mezz'ora dalla chiamata. In caso d'interruzioni programmate nell'erogazione dell'acqua potabile l'utenza deve essere avvisata almeno tre giorni prima con i mezzi ritenuti più idonei.

ART. 12 – POSA CONTATORI E NUOVI ALLACCI

L'Impresa realizza tutti i nuovi allacci richiesti dall'Ente in base alle esigenze dei privati entro 30 gg. dalla richiesta. L'onere del nuovo allaccio è compensato nell'ambito dell'importo di appalto e s'intendono compresi tutti gli scavi necessari per effettuare l'intervento, con successivi ripristini compreso tappeto di usura o marciapiedi, la fornitura di collari, staffe o flange o altri pezzi speciali, sino alla lunghezza di ml. 10 (dieci). La realizzazione di nuovi allacci di lunghezza superiore a ml. 10 (dieci) è da considerarsi intervento straordinario, pertanto, si conteggerà l'intervento in base al prezzario Regione Calabria in vigore, su cui sarà applicata la percentuale di ribasso offerta in sede di gara, con lo scomputo dei primi 10 (dieci) ml. Inoltre è compensato nell'appalto la messa in opera di contatori a misurazione dei consumi delle utenze di ogni tipo forniti dall'A.C., da installare in base alle esigenze dei privati entro 30 giorni dalla richiesta, così come la manutenzione e l'eventuale sostituzione dell'apparecchio di misura e di tutte le opere connesse. È compito dell'Impresa effettuare le prove idrometriche richieste dagli utenti per il controllo dell'efficienza del contatore entro 7 giorni dalla domanda, come quello di apporre il sigillo su contatori dismessi ovvero su contatori di utenze dichiarate morose previa notifica di avvio del procedimento da parte dell'UTC.

ART. 13 -MODALITÀ DI INTERVENTI SUL SUOLO PUBBLICO

Nel caso l'Impresa intervenga su sedimi stradali veicolari e/o pedonali deve ottemperare alla regolamentare segnaletica prescritta, diurna e notturna, e deve comunicare all'UTC e alla Polizia Municipale la strada o tratto di strada interessato ai lavori, escludendo la Stazione Appaltante da ogni responsabilità per danni a persone e/o cose. Qualora l'Ente Appaltante non neghi l'autorizzazione, nel termine di giorni cinque (5), la stessa s'intende assentita. Per quanto riguarda interventi su sedimi stradali viabili veicolari il rinterro dovrà essere realizzato impiegando sabbione di cava fino alla completa copertura dei tubi e materiale stabilizzato per il resto. Gli strati di riempimento dello scavo dovranno essere adeguatamente costipati con mezzi meccanici (rullo e/o costipatore pneumatico nel caso di intervento limitato). Nel caso di attraversamenti di terreni anche privati, l'area deve essere adeguatamente ripristinata. Ogni lavoro deve essere eseguito a perfetta regola d'arte. Il materiale di risulta dovrà essere conferito in discarica.

ART. 14 – PENALI – RISOLUZIONE – DANNI

1. In tutti i casi in cui l'Impresa operi in ritardo sui tempi indicati nel presente Capitolato si applica una penale giornaliera di € 200,00 (duecento).
2. Nei casi in cui invece si riscontrino inadempienze agli oneri imposti con il presente capitolato, si applica una penale da € 300,00 a € 1.000,00 a insindacabile giudizio del RUP.
3. Ai fini dell'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi gli eventuali ritardi e/o inadempienze, rilevate dal RUP, devono essere contestate all'Impresa, prontamente per iscritto. Dalla ricezione di tali

contestazioni, l'Impresa ha dieci giorni di tempo per controdedurre. Trascorso inutilmente tale termine, s'intende riconosciuta l'inadempienza e applicata la penale nella misura prevista. Qualora al contrario l'Impresa presenti atti difensivi, il RUP valuta e decide.

4. Le penali, se non pagate, sono rimosse con escussione dalla polizza fidejussoria prestata a garanzia del contratto che sarà immediatamente rinnovata dall'Impresa.

5. Sono motivi di risoluzione espressa del contratto la contestazione e il riconoscimento di almeno tre inadempienze e la non ripresentazione della polizza fidejussoria in caso di escussione totale o parziale.

6. Qualora l'inadempienza o la negligenza dell'Impresa nell'esecuzione del contratto sia causa di guasti o rotture, l'Impresa provvede all'immediata sostituzione senza nulla pretendere.

ART. 15-SANZIONI

Nel caso in cui l'Impresa non osservi gli obblighi derivanti dal presente capitolato, l'Ente Appaltante applica penali secondo il seguente prospetto:

mancato rispetto intervento urgente entro due ore dalla chiamata	200 / per ogni ora di ritardo
mancato rispetto intervento di riparazione entro due ore dalla chiamata	100 / per ogni ora di ritardo
mancata esecuzione posa contatori entro il termine di 30 gg dalla richiesta	100 / per ogni giorno di ritardo

L'impossibilità di contattare il numero di reperibilità indicato darà luogo all'applicazione di una penale pari a Euro 100,00 (cento), decurtati dalla liquidazione della fattura immediatamente successiva a quella in cui si è verificato il disservizio. Dopo tre inadempienze agli obblighi contrattuali o a seguito di una singola inadempienza che comporti disfunzioni particolarmente gravi al servizio o interruzione di erogazione dell'acqua potabile, l'Ente Appaltante può chiedere, a suo insindacabile giudizio, la risoluzione del contratto in qualsiasi momento. La risoluzione può essere chiesta dopo la contestazione dell'addebito con raccomandata R.R. o P.E.C. alla ditta ed esaminate le eventuali controdeduzioni del medesimo, che dovranno pervenire entro e non oltre 5 (cinque) giorni dal ricevimento della suddetta nota di contestazione. Qualora le stesse non dovessero, per qualsiasi motivo, pervenire alla stazione appaltante nel termine indicato, s'intenderà che nulla l'Appaltatore avrà da eccepire alla risoluzione, che comporta, automaticamente, l'esclusione della ditta a tutti i futuri appalti banditi dall'Ente Appaltante per i successivi 5 (cinque) anni. Per eventuali sospensioni o proroghe dei lavori si applicano le disposizioni contenute negli articoli del Capitolato Generale dello Stato. Il maltempo è considerato elemento naturale prevedibile in linea di massima per la sua influenza sul corso dei lavori e non è motivo di sospensione dei lavori, se non eccezionale (piogge, nevicate, ecc. molto prolungati), secondo le disposizioni del Capitolato Generale.

ART. 16 -RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata da parte del RUP con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti:

- nei casi di cui agli artt. 108 e 176 del D. Lgs. 50/2016 e successivo D. Lgs. 56/2017;
- per perdita dei requisiti di ordine generale per la partecipazione agli appalti pubblici o per perdita dell'attestazione SOA o della certificazione di qualità aziendale;
- nei casi previsti dal Protocollo di Legalità se stipulato e comunque nei casi previsti dal D.Lgs. 159/2011;
- Inottemperanza agli obblighi di cui alla tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010;
- Frode nell'esecuzione dei lavori, dei servizi e forniture;
- Inadempimento alle disposizioni del RUP o del Direttore dei lavori riguardo all'esecuzione dei lavori e/o dei servizi;

- Manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale nell'esecuzione dei lavori e servizi da eseguire;
- Inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e l'assicurazione obbligatoria del personale;
- Subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- Non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- Il venir meno durante l'esecuzione del contratto dei requisiti di cui all'art. 80, 83 e 84 del Codice degli Appalti rimanendo in capo all'Appaltatore gli obblighi previsti dal successivo art.108 del Codice.

E' facoltà dell'Amministrazione nominare, un collaudatore, per la verifica di quanto eseguito e svolto dall'Appaltatore.

In caso di fallimento dell'Appaltatore o risoluzione del contratto per grave inadempimento dello stesso l'Amministrazione procederà ai sensi dell'art.110 del D. Lgs. 50/2016 e successivo D. Lgs. 56/2017.

In tali casi il Comune sarà tenuto a corrispondere all'appaltatore soltanto l'importo relativo al servizio effettivamente prestato sino al giorno della risoluzione del contratto. L'appaltatore sarà soggetto a titolo di penale alla perdita del deposito cauzionale, nonché al risarcimento nei confronti della Stazione Appaltante relativamente a:

- danno subito in relazione alla necessità di dover procedere alla stipula di un secondo contratto;
- danni conseguenti al ritardato completamento dell'opera;
- per maggiori oneri dovuti all'eventuale aumento dei prezzi;
- per ogni e qualsiasi altro danno dovuto alla mancata osservanza, dell'Appaltatore, delle norme contrattuali.

ART.17 -VARIAZIONI ALLE OPERE PROGETTATE

L'appaltatore non può, per nessun motivo, introdurre di sua iniziativa varianti o addizioni ai lavori assunti in confronto alle previsioni contrattuali. Delle eventuali variazioni non autorizzate potrà essere ordinata l'eliminazione a cura e spese dell'Appaltatore, restando salvo, per l'Ente Committente, ogni diritto al risarcimento dei danni arrecati. L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire, entro i limiti dell'importo contrattuale, tutte le variazioni ritenute opportune dall'Ente Appaltante e che questo gli abbia ordinato, purché non mutino essenzialmente la natura delle opere comprese nell'appalto. L'Ente si riserva, perciò, l'insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, le varianti non sostanziali che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, nell'ambito delle spese finanziate a base d'asta, senza che l'Impresa possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi e indennizzi, di qualsiasi natura e specie non stabiliti nel presente Capitolato Speciale, rispettando, comunque, le disposizioni di cui al D.Lgs.50/2016 e D.Lgs. 56/2017. Gli ordini di variazione sono dati per iscritto dal direttore dei lavori. Per l'esecuzione di categorie di lavoro non previste nel presente CSA, si conteggia quale prezzo unitario quello riportato dal prezzario regionale dei materiali e delle opere edili pubblicato dalla Regione Calabria in vigore al momento dell'espletamento della gara. A tali prezzi base sarà applicata la percentuale di ribasso offerta in sede di gara.

TITOLO II -QUALITÀ DI MATERIALI E COMPONENTI -MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO ORDINE A TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

ART. 18 -ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'INIZIO DEI LAVORI

Prima di iniziare i lavori, l'impresa deve informarsi, presso Enti e Società erogatrici di servizi, se nelle zone in cui ricadono le opere esistano cavi sotterranei, condutture o altri manufatti. In caso affermativo, l'Impresa

comunica agli Enti proprietari di dette opere, la data presumibile dell'esecuzione dei lavori in oggetto nelle zone interessate, chiedendo tutti i dati (ubicazione, profondità, ecc.) ed eventuale assistenza, necessari a eseguire i lavori con le cautele opportune, evitando danni alle accennate opere. Qualora, nonostante le cautele usate, dovessero causarsi danni ai manufatti citati, l'Impresa provvede a darne immediato avviso, mediante P.E.C., sia agli Enti proprietari sia all'UTC.

È inteso che, nei confronti dei proprietari delle opere danneggiate, l'unica responsabile resta l'Impresa, rimanendo del tutto estraneo l'Ente Appaltante da qualsiasi vertenza sia civile sia penale.

ART. 19 -TRACCIAMENTI

È esplicitamente convenuto che l'Impresa esegue a sua cura e spese, prima di ogni intervento, le necessarie operazioni di tracciamento delle opere, secondo le indicazioni impartite dall'UTC, restando obbligata alla messa in opera e conservazione degli elementi relativi al tracciamento per tutta la durata dei lavori. Riscontrandosi opere male eseguite per errore di tracciamento, l'appaltatore non può invocare a scarico della propria responsabilità le verifiche fatte dai funzionari dell'Ente Appaltante ed è obbligato ad eseguire a sue spese tutti i lavori che l'UTC ordinerà a proprio insindacabile giudizio, per le necessarie correzioni, qualunque ne sia l'estensione, compreso anche la totale demolizione e ricostruzione delle opere.

ART. 20-OCCUPAZIONE DI TERRENI

L'Impresa provvede a sua cura e spese a tutte le occupazioni temporanee necessarie per l'esecuzione di strade di servizio, per accessi vari di cantiere, per l'impianto del cantiere stesso, per lo stoccaggio provvisorio dei materiali e quant'altro connesso con l'esecuzione dei lavori.

ART. 21 -QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Tutti i materiali occorrenti per la realizzazione dei lavori (tubazioni, calcestruzzi, materiali in ferro o ghisa, ecc.) sono prodotti nella località che l'Appaltatore ritiene conveniente purché, a insindacabile giudizio dell'UTC, siano riconosciuti rispondenti alla qualità richiesta dal presente capitolato e prodotti alle vigenti normative (UNI EN, ISO, ecc.). Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione. L'Appaltatore è obbligato, in qualsiasi momento, ad eseguire o far compiere, presso gli stabilimenti di produzione o laboratori ed istituti autorizzati, tutte le prove prescritte dal presente Capitolato o dall'UTC sui materiali impiegati o da impiegarsi (preconfezionati o formati nel corso dei lavori o preesistenti) e, in genere, su tutte le forniture previste dall'appalto. I materiali non accettati dall'UTC, in quanto a suo insindacabile giudizio non riconosciuti idonei, devono essere rimossi immediatamente dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore e sostituiti con altri rispondenti ai requisiti richiesti. L'Appaltatore resta responsabile della qualità dei materiali forniti che, anche se ritenuti idonei dall'UTC, devono essere accettati dalla stazione appaltante in sede di collaudo finale.

ART. 22 -ORDINE E MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORI

L'Appaltatore può essere chiamato a eseguire, a seconda delle emergenze, i lavori in più parti, contemporaneamente e continuativamente, nel rispetto puntuale delle richieste e dei tempi fissati. Per tutto quanto concerne le modalità delle varie categorie di lavori l'appaltatore è tenuto a usare capacità, diligenza, maestranze, mezzi, attrezzature e materiali, per la realizzazione delle opere previste a regola d'arte. In particolare, ogni tubazione deve essere posata su un letto di sabbia e ricoperta per almeno 10 cm

dalla stessa, i rivestimenti protettivi delle tubazioni metalliche devono essere ripristinati, sempre a cura e spese dell'appaltatore, nei punti di giunzione e in ogni punto in cui gli stessi risultino danneggiati. La messa in opera delle tubazioni metalliche in esecuzione saldata deve essere effettuata da personale dell'impresa appaltatrice munito di patentino di saldatore rilasciato da Ente accreditato e certificato, gli scavi, invece, devono essere effettuati in modo tale da limitare il quantitativo di materiali di risulta, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza ed avendo cura che le scarpate siano adeguatamente profilate. I getti del calcestruzzo per la realizzazione di pozzetti, manufatti in genere, sottomurazioni ecc., devono risultare omogeneamente compattati, esenti da cavità e ricoprire i ferri d'armatura, costipati con appositi dispositivi vibranti, eventualmente resi di consistenza fluida esclusivamente mediante l'aggiunta di fluidificanti o superfluidificanti. Tali getti possono essere realizzati anche in presenza d'acqua. I materiali di riempimento, conglomerati bituminosi compresi, degli scavi devono risultare compattati fino al raggiungimento massimo della densità per evitare successivi assestamenti di cui l'impresa deve curarne, a propria cura e spese, la ripresa e la ricarica.

ART. 23 -RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore resta responsabile (per quanto di sua competenza) per un periodo di dieci anni dal compimento dell'opera, di qualunque vizio di costruzione che produca degrado di tutta o parte dell'opera eseguita (art. 1669 del c.p.c.), ed è punito, ai sensi dell'art. 434 del c.p.p. se dal danno causato deriva pericolo per la pubblica incolumità.

L'Appaltatore è inoltre responsabile:

- della rimozione o omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro se del fatto dovesse derivarne infortunio o disastro (art. 437 del c.p.p.);
- dell'applicazione della normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori;

Ogni e più ampia responsabilità nel caso d'infortuni ricade sull'Impresa restandone sollevato l'Ente Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

TITOLO III -MODALITÀ DI ESECUZIONE E NORME PER LA MISURAZIONE DEI LAVORI

ART. 24 -SCAVI IN GENERE

Nell'esecuzione degli scavi in genere l'Appaltatore procede in modo da impedire scoscendimenti e franamenti, ed è responsabile di eventuali danni a persone e opere, provvede, altresì, a suo carico e spese alla rimozione delle materie.

L'Appaltatore, sempre a sua cura e spese, provvede affinché le acque scorrenti alla superficie del terreno siano deviate perché non si riversino nei cavi. Le materie provenienti dagli scavi, ove non utilizzabili o non adatte (a giudizio insindacabile dell'UTC) ad altro impiego nei lavori, devono essere conferite in discarica autorizzata ovvero su aree che l'Appaltatore provvede a rendere disponibili a sua cura e spese. Qualora le materie provenienti dagli scavi debbano utilizzarsi successivamente, possono essere depositate di fianco allo scavo a distanza di sicurezza per scongiurare il pericolo di frane e previo assenso dell'UTC. In ogni caso le materie depositate non devono arrecare danno ai lavori, alla proprietà pubblica o privata e al libero deflusso delle acque scorrenti in superficie. L'UTC può far asportare, a spese dell'Appaltatore, le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

ART. 25 -SCAVI DI SBANCAMENTO

Per scavi di sbancamento o sterri andanti s'intendono quelli occorrenti per lo spianamento o sistemazione del terreno su cui sorgono le costruzioni, per tagli di terrapieni, per la formazione di cortili, giardini, scantinati, piani di appoggio per platee di fondazione, vespai, rampe incassate o trincee stradali, ecc., e in generale tutti quelli eseguiti a sezione aperta su vasta superficie.

ART. 26 -SCAVI DI FONDAZIONE O IN TRINCEA

Per scavi di fondazione in generale s'intendono quelli incassati e a sezione ristretta necessari per dar luogo a muri o pilastri di fondazione propriamente detti. In ogni caso sono considerati scavi di fondazione quelli per dar luogo a fogne, condutture, fossi e cunette. Qualunque sia la natura e la qualità del terreno, gli scavi per fondazione devono essere spinti fino alla profondità ordinata dall'UTC all'atto della loro esecuzione. Le profondità indicate nei disegni, sono perciò di stima preliminare e l'Ente Appaltante si riserva piena facoltà di variarle nella misura che reputa più conveniente, senza che ciò possa dare all'Appaltatore motivo di fare eccezioni o domande di speciali compensi, avendo diritto soltanto al pagamento del lavoro eseguito coi prezzi contrattuali stabiliti per le varie profondità da raggiungere. È vietato all'Appaltatore, sotto pena di demolire il già fatto, di por mano alle murature prima che l'UTC abbia verificato e accettato i piani delle fondazioni, che, generalmente, sono orizzontali, ma le opere che cadono sopra falde inclinate, devono, a richiesta dell'UTC, essere disposti a gradini e con determinate contropendenze.

Compiuta la muratura di fondazione, lo scavo che resta vuoto sarà diligentemente riempito e costipato, a cura e spese dell'Appaltatore, con le stesse materie scavate, sino al piano del terreno naturale primitivo. Gli scavi per fondazione devono, quando occorre, essere solidamente puntellati e sbadacchiati con robuste armature, in modo da proteggere contro ogni pericolo e ogni smottamento di materie durante l'esecuzione tanto degli scavi che delle murature.

L'Appaltatore è responsabile dei danni ai lavori, persone, proprietà pubbliche e private che verificatisi per mancanza o insufficienza di puntellazioni e sbadacchiature, cui egli provvede di propria iniziativa, adottando tutte le precauzioni necessarie, senza rifiutarsi per alcun motivo di ottemperare alle prescrizioni al riguardo impartite dall'UTC. Col procedere delle murature l'Appaltatore può recuperare i legnami costituenti le armature, sempreché non si tratti di armature formanti parte integrante dell'opera, i legnami, però, che a giudizio dell'UTC, non possano essere tolti senza pericolo o danno del lavoro, saranno abbandonati negli scavi.

ART. 27 -SCAVI SUBACQUEI E PROSCIUGAMENTO

Se dagli scavi in genere e da quelli di fondazione l'Appaltatore, in caso di acque sorgive o filtrazioni, non potesse far defluire l'acqua naturalmente, è facoltà dell'UTC ordinare, secondo i casi e quando ritenuto opportuno, l'esecuzione di scavi subacquei o il prosciugamento. Sono considerati scavi subacquei quelli eseguiti in acqua a profondità maggiore di 20 cm. sotto il livello costante cui si stabiliscono le acque sorgive nei cavi, sia naturalmente sia dopo parziale prosciugamento ottenuto con macchine o con l'apertura di canali di drenaggio. Il volume di scavo eseguito in acqua, sino a una profondità minore di 20 cm. dal suo livello costante, sarà considerato scavo in presenza d'acqua ma non scavo subacqueo. Quando l'UTC ordina il mantenimento degli scavi in asciutto, sia durante l'escavazione sia durante l'esecuzione delle murature o di altre opere di fondazione, gli esaurimenti relativi sono eseguiti in economia, e l'Appaltatore, se richiesto, ha l'obbligo di fornire macchine e operai necessari. Per i prosciugamenti praticati durante l'esecuzione delle murature, l'Appaltatore adotta accorgimenti atti a evitare il dilavamento delle malte.

ART. 28 -RILEVATI E RINTERRI

Per la formazione dei rilevati o per qualunque opera di rinterro, ovvero, per riempire i vuoti tra le pareti degli scavi e le murature o da addossare alle murature e fino alle quote prescritte dall'UTC, s'impiegano, in generale e salvo quanto segue fino al totale esaurimento, tutte le materie provenienti dagli scavi di qualsiasi genere eseguiti per quel cantiere, in quanto disponibili e adatte, a giudizio dell'UTC, per la formazione dei rilevati. Quando, in tutto in parte, vengono a mancare i materiali di cui sopra, si prelevano le materie occorrenti ovunque l'Appaltatore le ritenga convenienti, purché i materiali siano riconosciuti idonei dall'UTC. Per rilevati e rinterri da addossarsi alle murature, s'impiegano materie sciolte, o ghiaiose, restando vietato in modo assoluto l'impiego di quelle argillose e, in generale, di quelle che con l'assorbimento di acqua si rammolliscono e si gonfiano generando spinte. Nella formazione dei suddetti rilevati, rinterri e riempimenti sarà usata ogni diligenza perché la loro esecuzione proceda per strati orizzontali di eguale altezza, disponendo contemporaneamente le materie ben sminuzzate con la maggiore regolarità e precauzione, in modo da caricare uniformemente le murature su tutti i lati, evitando le sfiancature che potrebbero derivare da un carico maldistribuito. Le materie trasportate in rilevato o rinterro con vagoni, automezzi o carretti non possono essere scaricate direttamente contro le murature, ma depositate vicino all'opera per la ripresa al momento della formazione dei suddetti rinterri. Per tali movimenti di materie si provvede sempre alla pilonatura delle stesse materie, da farsi secondo le prescrizioni indicate dall'UTC. È vietato addossare terrapieni a murature di fresca costruzione. Tutte le riparazioni o ricostruzioni necessarie per la mancata o imperfetta osservanza delle prescrizioni del presente articolo, sono a carico dell'Appaltatore. È obbligo dell'Appaltatore, escluso qualsiasi compenso, di dare ai rilevati durante la loro costruzione, le maggiori dimensioni richieste dall'assestamento delle terre, affinché al collaudo, i rilevati eseguiti abbiano dimensioni non inferiori a quelle ordinate. L'Appaltatore consegnerà i rilevati con scarpate regolari e spianate, con i cigli bene allineati e profilati e compiendo a sue spese, durante l'esecuzione dei lavori e fino al collaudo, gli occorrenti ricarichi o tagli, la ripresa e la sistemazione delle scarpate e l'espurgo dei fossi. La superficie del terreno su cui devono elevarsi i terrapieni, sarà scorticata, ove occorra, e se inclinata tagliata a gradoni con leggera pendenza verso il monte.

ART. 29-NORME PER LA MISURAZIONE DEI LAVORI

La valutazione dei lavori è prevista "a corpo" per la manutenzione ordinaria e "a misura" per la eventuale manutenzione straordinaria. Le norme di misurazione per la contabilizzazione saranno le seguenti:

1. Scavi in genere di sbancamento e a sezione obbligata

Oltre che per gli obblighi particolari del presente articolo, con i prezzi di elenco per gli scavi in genere, l'Appaltatore deve ritenersi compensato per tutti gli oneri che esso affrontati per:

- taglio di piante, estirpazione di ceppaie, radici, ecc.;
- taglio e scavo con qualsiasi mezzo delle materie, asciutte o bagnate, di qualsiasi consistenza e anche in presenza d'acqua;
- paleggi, innalzamento, carico, trasporto e scarico a rinterro od a rifiuto entro i limiti previsti in elenco prezzi,
- sistemazione del materiale di rifiuto, deposito provvisorio e successiva ripresa;
- la regolazione delle scarpate o pareti, spianamento del fondo, formazione di gradoni attorno e sopra le condotte di acqua o altre condotte, e sopra fognature o drenaggi secondo le sagome definitive di progetto;

- puntellature, sbadacchiature e armature di qualsiasi importanza e genere secondo le prescrizioni contenute nel presente capitolato, comprese le composizioni, scomposizioni, estrazioni e allontanamento, nonché sfridi, deterioramenti, perdite parziali o totali del legname o dei ferri;
- impalcature ponti e costruzioni provvisorie, occorrenti sia per il trasporto delle materie di scavo sia per la formazione di rilevati, per passaggi, attraversamenti, ecc.;
- ogni altra spesa necessaria per l'esecuzione completa degli scavi.

2. La misurazione degli scavi per i lavori di manutenzione straordinaria sarà effettuata nei seguenti modi

- il volume degli scavi di sbancamento sarà determinato con il metodo delle sezioni ragguagliate in base ai rilevamenti eseguiti in contraddittorio con l'Appaltatore, prima e dopo i relativi lavori;
- gli scavi di fondazione saranno computati per un volume uguale a quello risultante dal prodotto della base di fondazione per la sua profondità sotto il piano degli scavi di sbancamento, ovvero del terreno naturale quando detto scavo di sbancamento non viene effettuato;

Al volume così calcolato si applicano i prezzi fissati nell'elenco per tali scavi, cioè, essi sono valutati come eseguiti a pareti verticali ritenendosi già compreso e compensato con il prezzo unitario di elenco ogni maggiore scavo.

3. Rilevati e rinterri/Riempimenti

Il volume dei rilevati è determinato con il metodo delle sezioni ragguagliate, in base a rilevamenti eseguiti come per gli scavi di sbancamento. I rinterri di cavi a sezione ristretta così come quelli a ridosso di murature per drenaggi o vespai, saranno valutati a mc. per il loro volume effettivo misurato in opera.

4. Murature in genere

Tutte le murature in genere e in particolare quelle eseguite con pietra da spacco, rette, curve o inclinate, sono misurate geometricamente a superficie, secondo la categoria, in base a misure prese sul vivo dei muri esclusivamente sulle facce a vista (paramento esterno e eventuale sommità a vista), valutando la superficie minima del rettangolo circoscritto, non saranno dedotti i vuoti corrispondenti ai barbacani. Nel prezzo è compresa l'eventuale formazione di feritoie regolari e regolarmente disposte per lo scolo delle acque, delle immorsature con le murature adiacenti, della stilatura dei giunti.

5. Calcestruzzi

I calcestruzzi per fondazioni, murature, volte, ecc., e le strutture costituite da getto in opera, sono in genere pagati a mc. e misurati in opera in base alle dimensioni prescritte, esclusa quindi ogni eccedenza, ancorché inevitabile, dipendente dalla forma degli scavi aperti e dal modo di esecuzione dei lavori.

6. Conglomerato cementizio

Il conglomerato per opere in cemento armato di qualsiasi natura e spessore sarà valutato per il suo volume effettivo, senza detrazione del volume del ferro, pagato a parte. Quando trattasi di elementi a carattere ornamentale gettati fuori opera (pietra artificiale), la misurazione è effettuata in ragione del minimo parallelepipedo retto a base rettangolare circoscrivibile a ciascun pezzo, e nel relativo prezzo s'intende compreso, oltre che il costo dell'armatura metallica, tutti gli oneri specificati nelle norme sui materiali e sui modi di esecuzione, nonché la posa in opera, sempreché non sia pagata a parte. I casseri, le casseforme e le relative armature di sostegno, se non comprese nei prezzi di elenco del conglomerato cementizio, sono computati separatamente con i relativi prezzi di elenco. Pertanto, per il compenso di tali opere, bisogna attenersi a quanto previsto nel prezzo. Nei prezzi del conglomerato sono compresi gli oneri derivanti dalla formazione di palchi provvisori di servizio, dall'innalzamento di materiali, qualunque sia l'altezza cui l'opera di cemento armato deve essere eseguita, nonché per il getto e la vibratura. Il ferro tondo per armature di opere di cemento armato di qualsiasi tipo nonché la rete elettrosaldata è valutato secondo il peso effettivo, nel prezzo, oltre a sfrido e lavorazione, è compreso l'onere della legatura dei singoli elementi e la posa in opera dell'armatura stessa.

7. Lavori in ferro

Tutti i lavori in metallo sono valutati a peso e i prezzi applicati al peso effettivo dei metalli stessi a lavorazione completamente ultimata e determinato prima della loro posa in opera, con pesatura diretta fatta in contraddittorio e a spese dell'appaltatore. Nei prezzi dei lavori in metallo è compreso ogni e qualunque compenso per forniture accessorie, per lavorazione, montatura e posa in opera. Sono pure compresi e compensati:

- a) l'esecuzione dei necessari fori e incastri nelle murature, le malte ed il cemento per le sigillature;
- b) la coloritura con minio e olio cotto a una ripresa e la biaccatura a due riprese;

8. Tubazioni e pezzi speciali

Le tubazioni sono sempre valutate a ml., escludendo le curve, i pezzi speciali e ogni altro dispositivo o apparecchio (saracinesche, sfiatatoi, valvole di ritegno, cipolle di presa, giunti isolanti, ecc.) di cui sia prevista la valutazione a parte rimanendo comunque compresi e compensati i costi relativi al taglio della tubazione per l'inserimento dei predetti dispositivi e pezzi speciali nonché quelli per il ripristino di rivestimenti protettivi della tubazione.

9. Rifacimenti di pavimentazioni stradali

I rifacimenti delle pavimentazioni stradali sono sempre valutati per la loro superficie effettiva misurata in opera.

ART.30 -PREZZI DI ELENCO

I prezzi unitari desunti dal tariffario Regione Calabria, da assoggettare a ribasso d'asta, in base al quale sono pagati i lavori appaltati a misura della manutenzione straordinaria, che comprendono:

- a) Per i materiali: ogni spesa per la fornitura, trasporti, imposte, cali, perdite, sfridi, ecc. nessuna esclusa, per consegnarli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;
- b) Per gli operai: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché quote per assicurazioni sociali, per infortuni e accessori di ogni specie;
- c) Per i noli: ogni spesa da dare a piè d'opera, macchinari e mezzi d'opera pronti all'uso, (carburanti, lubrificanti);
- d) Per i lavori: tutte le spese per i mezzi d'opera provvisori, nessuna esclusa e quant'altro occorre per consegnare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per tutti gli oneri che l'Appaltatore deve sostenere allo scopo, anche se non esplicitamente richiamati;

I prezzi, offerti dall'Appaltatore o risultanti dal ribasso offerto e sotto le condizioni del contratto e del presente Capitolato, s'intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a suo rischio e, quindi, invariabili durante tutto il periodo dei lavori e indipendenti da qualsiasi volontà.

Art. 31-OPERE IDRAULICHE NECESSARIE PER LE DERIVAZIONI D'UTENZA

- Collare di presa a staffa (materiale idoneo alla tubazione di rete idrica; per tubi in Polietilene e PVC in Polipropilene con anello di rinforzo in acciaio inox e anello toroidale di tenuta di grossa sezione (d. 6/7 mm)
- per tubi in acciaio o ghisa: corpo in Ghisa Sferoidale, staffa in acciaio;
- Raccordo per forare in carico in Ghisa Sferoidale a passaggio totale (se necessario);
- Raccorderia in Polipropilene PN 16;
- Raccorderia in Ghisa Sferoidale a cuore bianco Zincata a caldo (se necessario per gruppi contatori e rastrelliere);

- Tronchetti filettati in tubo Mannesmann zincato per gruppi contatori e rastrelliere;
- Nastro PVC per protezione tubazioni in acciaio e/o ghisa dopo il collegamento con il collare di presa a staffa. Se necessario: Valvola di derivazione a angolo in G.S. o rubinetto a sfera in bronzo tipo pesante completo con asta di manovra, campana di protezione e chiusino in ghisa tipo pesante rialzabile ad anelli con escursione di almeno cm. 20 avente dimensioni di h: 270 mm, b: d. 270 mm, coperchio d. 160 mm. Se necessario: monogiunti filettati e/o bigiunti in ghisa sferoidale zincati a caldo con anello di bloccaggio antisfilamento per tubi in acciaio;
- Tubazione per acquedotto. Prodotto secondo la normativa vigente a superficie liscia, di colore nero recante
- stampato per esteso la ditta costruttrice, l'anno di fabbricazione, il lotto, la pressione nominale, con marchiatura UNI, iIP e norme vigenti, con bande coestruse di colore azzurro, idoneo al trasporto di acqua potabile. Fornito in rotoli da 50-100 m. o a barre da 6 o 12 m.;
- Nastro di segnalazione tubo acqua in film plastico di colore azzurro con stampigliatura continuativa "Tubo Acquedotto";
- Rubinetto a sfera senza maniglia a passaggio totale femmina-femmina, protezione esterna con cromatura, tipo pesante, cappellotto per la piombatura. (installato prima del contatore);
- Contatore per acqua potabile completo di cannotti e codoli e guarnizioni (il contatore sarà fornito dall'A.C.);
- Rubinetto a sfera con maniglia a passaggio totale femmina-femmina, protezione esterna con cromatura, tipo pesante, maniglia a leva. (installato dopo il contatore);
- Valvola di non ritorno (installata dopo il rubinetto con maniglia);
- E ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito e funzionante a regola d'arte.

Oppure:

- Presa a staffa in inox o P.E.;
- Valvola sotto suolo da 1" comando a cappuccio 28 x 28 o e da montarsi in verticale;
- Gomito zincato da 1";
- Benda grassa con nastro isolante a protezione della staffa e del gomito zincato;
- Valvola da sottosuolo da 1" " comando a cappuccio 28 x 28 o e da montarsi in orizzontale con eventuale asta di prolunga;
- Contatore per acqua potabile completo di cannotti e codoli e guarnizioni;
- Chiusino stradale per saracinesca con tubo in PVC diametro 160 mm di collegamento tra valvola orizzontale e chiusino;
- Giunto in P.E. PN 20 isolato nell'ultimo pezzo;
- Giunto PE da 32 x 1" oe Tubo PE diametro 32 (adeguato) PN 20;
- Collare stringitubo che fissa l'ultima parte del tubo all'ingresso alla nicchia;
- Valvola a sfera da 3/4";
- Valvola di non ritorno con filetto conico;

E ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito e funzionante a regola d'arte.

I diametri delle tubazioni sono indicati dall'U.T.C.

Art. 32 – PROCEDURE PER OPERE DI SCAVO E RIPRISTINO

La procedura standard, qualora non diversamente specificato, è la seguente:

- Scavo e ripristino strada sterrata
 - scavo a sezione obbligata, eventuale armatura della parete per altezze di scavo cm 150;

- posa della tubazione acquedottistica su letto di sabbia e ogni lavoro ed onere per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte;
 - il riempimento dello scavo deve eseguirsi con misto naturale opportunamente costipato ed integrato fino a cm. 10 dalla superficie della strada per uno spessore di cm 40 (compresa la fornitura);
 - la pavimentazione sarà ripristinata mediante posa di stabilizzato cilindrato con rullo, dello spessore di cm 10;
- Scavo e ripristino strada comunale asfaltata
- taglio della massicciata stradale mediante attrezzature con lama circolare;
 - scavo a sezione obbligata, eventuale armatura della parete per altezze di scavo cm 150;
 - posa della tubazione acquedottistica su letto di sabbia e ogni lavoro ed onere per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte;
 - rinterro dello scavo con materiale anidro;
 - fornitura e stesa di misto granulare stabilizzato per uno spessore di cm 30;
 - fornitura e stesa di binder per strato di collegamento per uno spessore reso di cm 7;
 - fresatura di ml 1,00 oltre i contorni dello scavo;
 - provvista e stesa di ancoraggio per tappeti d'usura;
 - tappeto d'usura (3 cm compresso) e compattazione con rullo pesante per largh. di ml. 1,00 per ogni ml. di scavo;

Potrà essere prescritto dal RUP misto granulare anidro fino a 30 cm, riporto di materiale sano di massicciata per 20 cm stesura di condisco o binder per cm 10 e tappeto d'usura fino a max5 cm e, qualora lo scavo fosse longitudinale alla carreggiata, il ripristino può essere prescritto per la metà carreggiata;

- Scavo e ripristino strada provinciale asfaltata
- taglio della massicciata stradale mediante attrezzature con lama circolare;
 - scavo a sezione obbligata, eventuale armatura della parete per altezze di scavo cm 150;
 - posa della tubazione acquedottistica su letto di sabbia e ogni lavoro ed onere per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte;
 - rinterro dello scavo con materiale anidro;
 - fornitura e stesa di misto granulare stabilizzato per uno spessore di cm 30;
 - fornitura e stesa di binder per strato di collegamento per uno spessore di cm 10;
 - fresatura di ml 5,00 oltre i contorni dello scavo;
 - provvista e stesa di ancoraggio per tappeti d'usura;
 - tappeto d'usura (3 cm compresso) e compattazione con rullo pesante per una larghezza di ml 5,00 per ogni ml di scavo;
- Scavo e ripristino strada statale asfaltata
- taglio della massicciata stradale mediante attrezzature con lama circolare;
 - scavo a sezione obbligata, eventuale armatura della parete per altezze di scavo cm 150;
 - posa della tubazione acquedottistica su letto di sabbia e ogni lavoro e onere per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte;
 - rinterro dello scavo con materiale anidro;
 - fornitura e stesa di misto granulare stabilizzato per uno spessore di cm 30;
 - provvista e stesa di Binder per uno spessore di cm 10;
 - fresatura di ml 10,00 oltre i contorni dello scavo;

- provvista e stesa di ancoraggio per tappeti d'usura;
- tappeto d'usura (3 cm compresso) e compattazione con rullo pesante per una larghezza di ml 10,00 per ogni ml di scavo;
- Scavo e ripristino strada in porfido
 - gli elementi si rimuovono esclusivamente a mano dal personale adatto e esperto nella posa degli stessi e essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo (in modo da poterli riutilizzare per il ripristino) o in luoghi indicati dal RUP in posizione tale da non ostacolare il transito, con opportuna segnaletica;
 - scavo a sezione obbligata, eventuale armatura della parete per altezze di scavo cm 150;
 - posa della tubazione acquedottistica su letto di sabbia e ogni lavoro ed onere per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte;
 - il riempimento dello scavo sarà eseguito con misto naturale di cava o di fiume opportunamente costipato per uno spessore di cm. 20;
 - sarà eseguito un sottofondo, ben battuto, dello spessore di cm. 20 con calcestruzzo dosato a Kg. 250 di cemento 325 per ogni 0,800 di ghiaia e 0,400 di sabbia (nel caso esistesse armatura in ferro deve essere eseguita con la stessa modalità), la posa della pavimentazione deve essere eseguita con il riutilizzo dei cubetti rimossi ed integrati per sfridi con blocchetti della stessa pezzatura, disposti ad archi contrastanti e in modo che l'incontro dei cubetti di un arco con quello di un altro avviene sempre ad angolo retto, su uno strato soffice di sabbia dello spessore medio di cm. 8;
 - i cubetti sono disposti in opera così da risultare pressoché a contatto prima di qualsiasi battitura. Dopo tre
 - battiture le connessioni tra cubetto e cubetto non dovranno essere superiori a 10 mm.;
 - la suggellazione delle sconnesse avviene con malta cementizia stemperata con acqua e ridotta allo stato liquido nei tratti che già presentano questa finitura oppure con sabbia qualora la finitura sia stata eseguita con questo materiale;

Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura, il materiale danneggiato deve essere sostituito con altro di pari caratteristiche.

- Scavo e ripristino strada in autobloccanti
 - Gli elementi devono essere rimossi esclusivamente a mano dal personale adatto e esperto nella posa degli stessi ed essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo (per riutilizzarli per il ripristino), o in luoghi indicati dal RUP, in posizione tale da non ostacolare il transito, con opportuna segnaletica;
 - scavo a sezione obbligata, eventuale armatura della parete per altezze di scavo cm 150;
 - posa della tubazione acquedottistica su letto di sabbia e ogni lavoro ed onere per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte;
 - il riempimento dello scavo verrà eseguito con misto naturale di cava o di fiume opportunamente costipato per uno spessore di cm. 20;
 - deve essere eseguito un sottofondo, ben battuto, dello spessore di cm. 20 con calcestruzzo dosato a Kg. 250 di cemento 325 per ogni 0,800 di ghiaia e 0,400 di sabbia (nel caso esistesse armatura in ferro deve eseguirsi con la stessa modalità), la posa della pavimentazione deve eseguirsi con il riutilizzo degli autobloccanti rimossi e integrati per sfridi con blocchetti della stessa dimensione forma e colore, su uno strato soffice di sabbia dello spessore medio di cm. 8;

- i pezzi devono essere disposti in opera con lo stesso schema tale da risultare pressoché a contatto prima di qualsiasi battitura; dopo tre battiture le connessioni tra cubetto e cubetto non devono essere superiori a 10 mm;

Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura, il materiale danneggiato dovrà essere sostituito con altro di pari caratteristiche;

➤ Scavo e ripristino strada in acciottolato

- gli elementi si rimuovono esclusivamente a mano dal personale adatto e esperto nella posa degli stessi ed eseguiti accuratamente accatastati in prossimità dello scavo (in modo da riutilizzarli per il ripristino, o in luoghi indicati dal RUP, in posizione tale da non ostacolare il transito, con opportuna segnaletica);
- scavo a sezione obbligata, eventuale armatura della parete per altezze di scavo cm 150;
- posa della tubazione acquedottistica su letto di sabbia e ogni lavoro ed onere per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte;
- il riempimento dello scavo si esegue con misto naturale di cava o di fiume opportunamente costipato per uno spessore di cm. 20;
- deve essere eseguito un sottofondo, ben battuto, dello spessore di cm. 20 con calcestruzzo dosato a Kg. 250 di cemento 325 per ogni 0,800 di ghiaia e 0,400 di sabbia (nel caso esiste armatura in ferro si esegue con la stessa modalità), la posa della pavimentazione sarà eseguita con il riutilizzo dei ciottoli rimossi ed integrati per sfridi con pezzi della stessa pezzatura, disposti di punta con la faccia più piana rivolta superiormente, avvertendo di metterli a contatto su uno strato soffice di sabbia dello spessore medio di 10 o 15 cm. ovvero su un letto di malta idraulica di conveniente spessore sovrapposto ad uno strato di rena compressa alto da 8 a 10 cm. ed intasato con una miscela di sabbia e cemento previa battitura con mezzaranghe di almeno kg. 15 di peso.

Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura, il materiale danneggiato dovrà essere sostituito con altro di pari caratteristiche;

➤ Scavo e ripristino strada in lastre di pietra

- gli elementi dovranno essere rimossi esclusivamente a mano da parte di personale adatto ed esperto nella posa degli stessi e dovranno essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo ma in modo tale da garantirne in ogni momento la stabilità delle pareti da eventuali franamenti (in modo da poterli riutilizzare per il ripristino definitivo), o in luoghi indicati dal RUP, in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare o pedonale, con opportuna segnaletica;
- scavo a sezione obbligata, eventuale armatura della parete per altezze di scavo cm 150;
- posa della tubazione acquedottistica (non fornita) su letto di sabbia e ogni lavoro ed onere per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte;
- il riempimento dello scavo verrà eseguito con misto naturale di cava o di fiume opportunamente costipato per uno spessore di cm 20;
- dovrà essere eseguito un sottofondo, ben battuto, dello spessore di cm. 20 con calcestruzzo dosato a Kg. 250 di cemento 325 per ogni 0,800 di ghiaia e 0,400 di sabbia (nel caso esistesse armatura di ferro dovrà essere eseguita con la stessa modalità);
- le lastre in pietra che dovranno essere tolte con cautela, evitando rotture e scheggiamenti, dovranno essere
- rimesse con le stesse modalità con le quali erano state a suo tempo posate; nel caso fossero state danneggiate dovranno essere sostituite con materiale dello stesso tipo e dimensioni.

Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura, il materiale danneggiato dovrà essere sostituito con altro di pari caratteristiche.

Per ogni categoria di lavoro dell'elenco che precede sarà a carico dell'impresa ogni impreveduto rilevato durante le fasi dello scavo.

ART. 33 – ULTERIORI NORME RELATIVE ALLA FINITURA DELLE SUPERFICI STRADALI

Eventuali deroghe riguardanti l'esecuzione dei tappeti d'usura sono effettuate a insindacabile discrezione dell'UTC. Gli scavi sono eseguiti a perfetta regola d'arte con gli opportuni accorgimenti per impedire il franamento del terreno e disponendo i materiali scavati secondo le istruzioni dell'UTC. per non ostacolare il transito nonché lo scarico e la discesa di tubi e accessori nelle trincee (si rimanda per ulteriori considerazioni al PSC). In ogni caso gli scavi devono garantire in funzione della natura del terreno e al grado di inumidimento dello stesso, eventuali franamenti, nel caso di quote superiori a 1.50 mt di profondità è vietato l'accesso diretto del personale senza le opportune cautele anche mediante impiego di strutture di sostegno. È inoltre vietato depositare materiali presso il ciglio dello scavo; qualora tale deposito fosse necessario, per le condizioni di lavoro, si procede alle necessarie puntellature delle pareti dello scavo. In tutte le operazioni di scavo con mezzi meccanici, è vietata la presenza di personale nel raggio di azione dell'escavatore e sul ciglio dello scavo stesso. Le pavimentazioni ripristinate devono essere del tipo prescritto dall'UTC allegato all'ordine di lavoro, non vi devono essere innalzamenti o abbassamenti di livello tra la vecchia e la nuova pavimentazione e deve rispettare perfettamente la sagoma di quella preesistente senza avvallamenti o rigonfiamenti; i tappeti di usura sono eseguiti nel periodo estivo (31/3 -31/10) su indicazione del RUP salvo eccezioni consentite dall'U.T.C., i mezzi meccanici impiegati negli scavi, nei rinterri e nei ripristini devono avere ruote gommate. Eventuali danni causati alla pavimentazione stradale dall'impiego di attrezzi e automezzi non adeguati sono imputati alla responsabilità dell'Appaltatore. Salvo diverse indicazioni dell'UTC, il taglio delle pavimentazioni in macadam bitumato è eseguito con attrezzature a lama rotante. Nel caso i lavori di scavo siano effettuati dal 1 novembre al 31 marzo (periodo in cui non è consigliabile per motivi climatici eseguire la posa del tappetino d'usura, con un risultato che possa certificarsi a regola d'arte) il ripristino è eseguito colmando e livellando lo scavo con conglomerato bituminoso fino al livello del tappetino circostante. Il lavoro definitivo in questo caso è effettuato durante la bella stagione, dal 1 aprile al 15 maggio, fresando per oltre 1 ml. oltre i contorni dello scavo e posando quindi il manto d'usura, salvo prescrizioni particolari dell'Ente Appaltante, da intendersi comprese nel prezzo offerto. La ditta Appaltatrice produce, per ogni tipo di scavo, documentazione fotografica delle varie fasi di lavoro per dimostrare che siano rispettati gli obblighi. Nel caso di pavimentazioni diverse e speciali o non comprese nei casi indicati andranno ripristinate come l'esistente presentando documentazione fotografica dello stato originale.

TITOLO IV -DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

ART. 34 -DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto d'appalto:

-  il presente Capitolato Speciale e suoi allegati;
-  il DPR 207/2010 per le parti ancora in vigore;
-  il D. Lgs. 50/2016 e successivo D. Lgs. 56/2017;

ART. 35-OSSERVANZA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato. L'impresa è tenuta alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza e igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'impresa che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi). Devono essere integralmente osservate le disposizioni inerenti la sicurezza cantieri e quello relativo alla sicurezza dei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), inoltre si deve collaborare alla stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi e, ove necessario il DUVRI. Occorrerà inoltre ottemperare alle normative vigenti in materia ambientale con particolare riferimenti alla normativa rifiuti, inquinamento acustico, ecc. In particolare l'Appaltatore nello svolgimento dei lavori dovrà provvedere direttamente alla corretta gestione e smaltimento secondo gli adempimenti prescritti dalla vigente normativa ambientale di tutti i "rifiuti" prodotti e definiti tali ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 152/06. L'Amministrazione, pur declinando qualsiasi responsabilità derivante dal mancato rispetto della normativa citata, si riserva la facoltà di verificare l'assolvimento degli obblighi inerenti la corretta gestione dei rifiuti che gravano sull'Appaltatore.

ART. 36 -GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

Garanzia provvisoria

(Per l'operatore economico che presenta un'offerta per l'appalto oggetto del bando)

Ai fini della partecipazione alla gara l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/16 e D.Lgs. 56/2017, sotto forma di cauzione o di fidejussione, a scelta dell'offerente, come definito dal predetto art. 93. La cauzione provvisoria, anche se costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato, dovrà essere accompagnata, pena l'esclusione, dall'impegno incondizionato del fideiussore, in caso di aggiudicazione, a presentare, la cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D.lgs. 18.04.2016, n. 50. La cauzione definitiva dovrà essere conforme a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 103 del D.lgs. 18.04.2016, n. 50e successivo D. Lgs.56/2017 e sarà progressivamente svincolata nei termini e per le entità definite al medesimo articolo 103, comma 5.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art.103 D.Lgs. 50/2016 e successivo D.Lgs. 56/2017, qualora l'offerente risultasse affidatario.

La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di efficacia della garanzia.

Garanzia definitiva **(Solo per l'aggiudicatario)**

L'appaltatore, per la sottoscrizione del contratto, costituisce una garanzia, sotto forma di cauzione o di fideiussione, ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 18.04.2016, n. 50 e successivo D.lgs. 56/2017.

La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi. La stazione appaltante può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia fideiussoria, a scelta dell'appaltatore, può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3D.Lgs. 50/2016e successivo D.Lgs. 56/2017. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Tale automatismo si applica anche agli appalti di forniture e servizi. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi. Le fideiussioni devono essere conformi allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

ART. 37 -COPERTURE ASSICURATIVE

L'esecutore dei lavori, ai sensi dell'art. 103 comma 7 del D.Lgs. 56/2017, è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Nei documenti e negli atti a base di gara o di affidamento è stabilito l'importo della somma da assicurare che, di norma, corrisponde all'importo del contratto stesso qualora non sussistano motivate particolari circostanze che impongano un importo da assicurare superiore. La polizza del presente comma deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

ART. 38 -STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

L'Impresa Aggiudicataria si presenta per la stipulazione del contratto nei termini fissati dal competente ufficio.

ART. 39 -CONSEGNA LAVORI

La consegna dei lavori può avvenire entro sette giorni dalla stipula del contratto, comunque, non oltre 45 giorni dalla predetta aggiudicazione. Nel giorno e nell'ora fissati dalla Stazione appaltante, l'Appaltatore deve trovarsi sul posto indicato per ricevere la consegna dei lavori, certificata mediante formale verbale redatto in contraddittorio. Alla consegna dei lavori, l'Appaltatore esibisce le polizze assicurative contro gli infortuni, con gli estremi esplicitamente richiamati nel verbale di consegna. L'Appaltatore trasmette alla Stazione Appaltante, prima dell'effettivo inizio dei lavori, comunque entro 5 (cinque) giorni dalla consegna degli stessi, la documentazione dell'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali (inclusa Cassa Edile) assicurativi ed infortunistici comprensiva della valutazione dell'Appaltatore circa il numero giornaliero minimo e massimo di personale che si prevede di impiegare nell'appalto. Lo stesso obbligo fa carico all'Appaltatore, per quanto concerne la trasmissione della documentazione di cui sopra da parte delle proprie imprese subappaltatrici, che avviene prima dell'effettivo inizio dei lavori, comunque non oltre dieci giorni dalla data dell'autorizzazione, da parte della Stazione appaltante, del subappalto o cottimo. In pendenza del contratto è facoltà della Stazione Appaltante procedere alla consegna sotto riserva di legge.

ART. 40 -ANTICIPAZIONE

Non è concessa alcuna anticipazione.

ART. 41 -PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI

I pagamenti relativi al canone mensile al netto del ribasso d'asta che scaturirà dalle operazioni di gara saranno effettuati in rate bimestrali posticipate a presentazione di fattura vistata dal Responsabile del Servizio e determinazione dirigenziale, entro 30 giorni dalla data di emissione della fattura medesima.

Nel corso dell'appalto l'Appaltatore avrà, altresì, diritto al pagamento a saldo dell'importo dei lavori relativi alla manutenzione straordinaria e/o d'urgenza, esclusi dalla manutenzione ordinaria e programmata (non rientranti nell'appalto) , al netto del ribasso d'asta e oltre IVA entro trenta giorni dalla data della fattura e previa contabilità redatta in contraddittorio con il RUP entro quindici giorni dalla fine dell'intervento.

ART. 42 -CONTO FINALE

Il conto finale è liquidato ad avvenuta acquisizione del certificato di regolare esecuzione da parte del RUP da compilare entro un mese dalla data di scadenza del contratto.

ART. 43 -REVISIONE PREZZI

Ai sensi delle vigenti norme in materia non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del codice civile.

ART. 44 -DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

A) Regolamentazione del subappalto

L'impresa appaltatrice, qualora affidi, successivamente, lavori o parti di opere in subappalto o a cottimo, ferma la necessità dei presupposti e degli adempimenti di legge con l'espressa indicazione in sede di gara, deve richiedere autorizzazione alla stazione appaltante.

L'impresa appaltatrice 20 giorni prima della data d'inizio dei lavori subappaltati deposita presso l'Ente il contratto di subappalto, unitamente al citato contratto trasmette la documentazione prevista per norma. L'esecuzione delle opere o dei lavori affidati in subappalto non forma oggetto di ulteriore subappalto. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità. L'Ente Appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori. L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ogni pagamento, effettuato nei confronti dei subappaltatori, copie delle fatture quietanzate relative ai pagamenti in favore dei subappaltatori, indicando le ritenute di garanzia effettuate, di praticare gli stessi prezzi di aggiudicazione e di inserire nei contratti con i subappaltatori o cottimisti una clausola che espressamente vieti ulteriore subappalto o affidamento in cottimo. Essa ha l'obbligo di garantire che nei cartelli esposti all'esterno dei cantiere siano indicati anche i nominativi delle Imprese subappaltatrici nonché i relativi dati.

B) Sanzioni per infrazione delle norme sul subappalto

In caso d'inottemperanza, anche parziale, degli obblighi di cui alla lettera A), l'Ente, nel darne comunicazione all'Impresa, fissa un termine di 5 giorni entro cui l'inadempienza deve essere sanata. Se entro tale termine l'Impresa non ripristina l'integrale osservanza delle norme sopraccitate, dandone prova documentata all'Ente, il fatto costituirà motivo di esclusione dell'Impresa medesima dall'invito a future gare di appalto bandite dall'Ente Appaltante. Ove perduri l'inottemperanza agli obblighi contrattuali, l'Ente procede a detrarre dagli importi relativi ai pagamenti a partire dal primo pagamento successivo all'accertamento dell'infrazione, in misura pari allo 0,02% dell'importo contrattuale netto dei lavori per ogni giorno, successivo al quindicesimo, di accertata violazione delle norme di cui alla lettera A). Ove, nel corso

dei lavori, si rilevino più di tre infrazioni, successive e distinte, alle norme di cui alla lettera A), anche se sanata entro il termine previsto dal comma 1 del presente articolo, tale fatto costituirà ugualmente motivo di esclusione dall'invito a future gare di appalto bandite dall'Ente Appaltante. Il contratto s'intende risolto, e tutti i pagamenti immediatamente sospesi, nel caso che i lavori risultino totalmente subappaltati a impresa o più imprese diverse da quella che si è aggiudicata l'appalto. L'Impresa deve dirigere i lavori a mezzo del proprio titolare o di un suo legale rappresentante tecnicamente qualificato (previa segnalazione scritta del nominativo al RUP dell'Ente); impiega materiali di buona qualità ed esegue le opere a regola d'arte, con le modalità di esecuzione previste dal presente Capitolato o, in difetto, da quelle citate dalla normativa vigente in materia. L'Impresa risponde totalmente e con esclusività della stabilità delle opere che eseguirà, sia civilmente che penalmente, tenendo sollevate e indenni, per qualsiasi evenienza, anche nei confronti di terzi, sia la Stazione Appaltante che l'UTC. L'Impresa risponde di tutte le opere da essa eseguite o fornite, sia rispetto alla stabilità, alla rispondenza ai dati di progetto e alla loro perfetta riuscita sia rispetto alla sicurezza delle persone addette e non addette ai lavori, sia rispetto all'osservanza delle vigenti leggi e regolamenti sia rispetto ai danni derivanti alle parti di costruzione già eseguite o a terzi o a cose di terzi. Qualunque danno o ammenda proveniente dall'esecuzione delle opere appaltate sarà interamente a carico dell'Impresa. Oltre agli oneri particolari relativi alle singole opere da eseguirsi in base al presente appalto, sono a carico dell'Impresa, compresi nell'elenco prezzi unitari, i seguenti oneri e obblighi generici:

- a) l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, contro la tubercolosi, il versamento dei contributi alla Cassa Edile, il rispetto dello Statuto dei Lavoratori e tutte le altre disposizioni in vigore e che potranno intervenire in corso d'appalto;
- b) l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per l'apprestamento del Cantiere, quali: steccati e recinzioni in genere, passaggi e allacciamenti stradali provvisori;
- c) l'installazione e l'impiego di tutti i mezzi d'opera occorrenti per il funzionamento con efficienza e modernità del Cantiere, quali ponteggi, assiti, casseforme, puntelli, attrezzi e quanto altro possa utilmente occorrere per la buona e tempestiva esecuzione delle opere appaltate;
- d) la prestazione gratuita degli strumenti occorrenti e di personale esperto per effettuare tracciamenti, misurazioni e rilievi dei lavori;
- e) l'assicurazione R.C.T. inerente l'esecuzione dei lavori per un importo proporzionale alle opere appaltate;
- f) la spesa per la fornitura delle fotografie delle singole opere oggetto dell'appalto, nel numero e nelle dimensioni che verranno indicati dal RUP, di ciascuna fotografia dovrà essere consegnato il negativo al RUP;
- g) tutte le spese inerenti e conseguenti alla partecipazione all'appalto, alla stipulazione e registrazione del contratto di appalto;
- h) tutte le tasse ed oneri fiscali in genere, presenti e futuri, inerenti ai lavori e alle forniture;
- i) la custodia e la buona conservazione delle opere fino a collaudo ultimato;
1. la fornitura e posa dei cartelli di cantiere eseguiti come da schema predisposto dalla Stazione Appaltante;
- j) il conseguimento delle licenze necessarie e per l'impianto e l'esecuzione del Cantiere;
- k) la garanzia del buon risultato dei lavori anche in relazione ai materiali impiegati, impegnandosi a rispondere in caso di vizi e di cattiva esecuzione a norma del Codice Civile, anche nel caso in cui, ad intervento ultimato, l'opera sarà favorevolmente collaudata.

La ditta sub appaltatrice, prima di iniziare i lavori che le sono subappaltati sottoscrive le disposizioni inerenti la sicurezza.

ART. 45 -TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel CCNL per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti, con particolare riguardo all'articolo che disciplina l'impiego della manodopera negli appalti e subappalti. L'Impresa oltre ad applicare il contratto, e gli accordi medesimi, anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione si obbliga a:

- A. l'osservanza di leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai per gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione, l'invalidità e l'osservanza integrale delle norme sui contratti collettivi di lavoro.
- B. adottare, nell'esecuzione dei lavori e nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori stesse e dei terzi, nonché, per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità in caso d'infortunio, ricadrà, pertanto sulla Ditta restandone sollevato l'Ente Appaltante nonché, il personale preposto alla direzione e sorveglianza.
- C. utilizzare mezzi e personale a ogni effetto a carico direttamente dell'impresa stessa per l'espletamento del servizio di cui al presente capitolato la ditta. L'Ente Appaltante non assume alcuna responsabilità in merito ad eventuali danni arrecati a terzi.
- D. L'Appaltatore invia all'Ente Appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici, nonché, triplice copia del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori. Il Capitolato e le disposizioni di cui sopra s'intendono qui richiamati e di essi l'Appaltatore si dichiara in piena conoscenza. L'Appaltatore deve inoltre e comunque osservare tutte le disposizioni derivanti da leggi, decreti, regolamenti, norme, vigenti o emanati nel corso dei lavori dalle Autorità governative, regionali, provinciali e comunali, nonché dall'Ispettorato del Lavoro, dall'INIL, dagli Enti Previdenziali e simili. Ciò ovviamente, nel caso che dette disposizioni siano inerenti lo svolgimento dei lavori appaltati. Degli oneri conseguenti all'osservanza di tutte le presenti disposizioni si è tenuto conto nella formulazione del ribasso percentuale assunto applicato sui prezzi dell'elenco allegato.
- E. Il titolare/i della ditta aggiudicataria o i responsabili della stessa (Presidente -Amministratore Unico - Direttore Amministrativo -Soci) dovranno far pervenire all'Ente:
 - il certificato di residenza e lo stato di famiglia ai fini dell'ottenimento della certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura o in alternativa produrre autocertificazione come da successive norme di legge;
 - i dati identificativi per la richiesta del DURC;
 - la dichiarazione ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, commi 1 e 7, della Legge n. 136/2010 come mod. dal D.L. n. 187/2010;

ART. 46 -SICUREZZA DEI LAVORI

La ditta aggiudicataria si attiene a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 per la sicurezza sui luoghi di lavoro. La ditta provvede, tra l'altro, nei tempi e modi disposti dalla legge e trasmettere la propria analisi dei rischi e le relative misure di sicurezza specialmente per quanto riguarda l'attività nel cantiere. Quest'onere è da ritenersi compreso nelle somme dell'offerta non soggette a ribasso pari a circa il 3% di ciascun intervento, quindi nulla oltre ciò è dovuto per lo svolgimento di questo adempimento. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

ART. 47 -REPERIBILITÀ E INTERVENTI URGENTI

Data la natura del presente appalto, in caso di urgenza o pericolo si devono garantire le riparazioni da effettuarsi con estrema urgenza. Pertanto sarà richiesta all'impresa aggiudicataria la prestazione di un servizio di reperibilità consistente nell'impegno a mantenere nelle condizioni di pronto intervento, h24 per 365 giorni l'anno, una squadra operativa in grado di garantire il numero d'interventi richiesti e avente la seguente minima composizione:

- una pala gommata con retro escavatore (con possibilità di scavo fino alla profondità di 4 metri) e/o miniescavatore (in base alla tipologia dei lavori);
- un autocarro di portata congrua all'intervento;
- due operatori dei mezzi suddetti;
- un idraulico specializzato;

In particolari circostanze può essere richiesto un potenziamento dell'unità operativa con un terzo operatore. Tale unità interviene in appoggio ai lavori manutentivi dell'Ente sulla rete idrica entro e non oltre 2 ore dalla chiamata. Per ogni ritardo sarà applicata una penale come previsto dal presente capitolato speciale d'appalto. In sede di sottoscrizione del contratto d'appalto sarà indicato il numero di cellulare del dipendente reperibile. L'intervento urgente deve essere iniziato entro due ore dalla comunicazione telefonica.

ART. 48 -ESECUZIONE D'UFFICIO

L'Ente può disporre l'esecuzione d'ufficio, totale o parziale, del contratto avvalendosi dei propri organi o a mezzo di terzi in caso di inadempimenti agli obblighi contrattuali, e dopo formale ingiunzione rimasta senza effetto, avrà facoltà di estromettere l'Appaltatore e far eseguire il contratto a maggiori spese di quest'ultimo.

ART. 49 -ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore, formulando la propria offerta e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivendo il contratto d'appalto, riconosce di aver preso conoscenza del presente Capitolato Speciale e degli altri documenti da esso richiamati e citati e di obbligarsi a osservarli in ogni loro parte, nonché di aver preso conoscenza delle difficoltà e dei luoghi ove devono essere eseguiti i lavori.

Sono a carico dell'Appaltatore le spese relative alla stipula del contratto, quelle per le copie dei documenti e dei disegni, le spese di bollo se dovute, nonché le tasse di registro sul contratto, gli ulteriori bolli inerenti e conseguenti l'espletamento dell'appalto. S'intendono compresi nel prezzo dei lavori, e perciò a carico dell'Appaltatore, tutti gli oneri e le spese relative all'esecuzione dei lavori stessi e comunque a essi connessi anche indirettamente, quali ad esempio quelli relativi:

- alla predisposizione e osservanza del piano sostitutivo generale di sicurezza e operativo di sicurezza;
- a ogni trasferimento di mezzi di cantiere e materiali da costruzione;
- alla realizzazione di opere provvisorie, puntellature, ponteggi, aggettamento d'acqua, ecc.;
- al fermo cantiere di qualsiasi durata e a qualsiasi causa imputabile;
- ai ripristini di ogni rete tecnologica (tubazioni, allacci di acquedotto, fognatura, enel, gas, ecc.) esistente, danneggiata durante i lavori nonché quelli necessari per lo spostamento provvisorio e il successivo ricollocamento di quelli che interferiscono o intralciano i lavori stessi;
- all'adozione, nell'esecuzione di tutti lavori, dei procedimenti e delle cautele necessari per garantire la vita e

l'incolumità degli stessi addetti ai lavori stessi e ai terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati; ogni ampia responsabilità civile e penale, in caso di infortuni e danni, ricade sull'appaltatore, restandone sollevata l'Ente Appaltante con il personale preposto alla direzione e sorveglianza;

-alla rimozione e trasporto a discarica autorizzata ovunque ubicata di tutti i materiali di risulta;

-alla fornitura di fotografie che documentino i lavori eseguiti;

-alla direzione del cantiere da parte di persona idonea e qualificata accettata dall'Ente Appaltante, con l'incarico di assumere la responsabilità nell'esecuzione dei lavori garantendo una presenza continua sul cantiere;

-alla formazione e mantenimento del cantiere, magazzini, baracche, di vie e rampe d'accesso, le spese di acqua e energia elettrica e quelle eventuali per occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati;

-alla fornitura di mezzi, strumenti e personale per il rilievo dell'area di lavoro, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi che possono occorrere dal giorno della consegna fino al collaudo, provvisorio e definitivo, compiuto;

-alle spese per mensa, infermeria, spogliatoi, dispositivi di protezione individuale, impianti igienici ecc. degli operai, a norma delle vigenti disposizioni di legge;

-alla custodia e buona conservazione delle opere fino al rilascio del certificato di regolare esecuzione, con relativa responsabilità per tutti i materiali da porre o già posti in opera;

-alle spese per l'esecuzione, presso gli Istituti incaricati, di analisi e prove di laboratorio ordinate dal RUP sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, secondo quanto prescritto dalle norme vigenti circa l'accettazione dei materiali stessi;

-alle prestazioni, apparecchiature, mezzi d'opera e quant'altro sia richiesto dal RUP per le operazioni di collaudo relativo alle opere eseguite;

-allo sgombero entro dieci giorni dalla data di ultimazione dei lavori e conseguente ripristino delle aree e dei locali comunque occupati;

-alla fornitura e posa in opera di un cartello regolamentare con l'indicazione dei lavori, i nominativi del committente, progettista, direttore dei lavori, impresa, direttore di cantiere, importo dei lavori, tempi di consegna, indicazione dell'Ente finanziatore delle opere, nominativi dei subappaltatori ecc.;

-alla fornitura e manutenzione dei regolamentari cartelli di cantiere e dei dispositivi di segnalazione luminosa, e quant'altro occorra per la sicurezza della circolazione stradale, secondo le disposizioni della Polizia Municipale e degli altri Enti preposti;

L'Appaltatore si obbliga all'osservanza delle norme sulle assicurazioni sociali derivanti da leggi o CCNL nonché al pagamento di tutti i contributi messi a carico dei datori di lavoro, esonerando l'Ente Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo. Nell'esecuzione dei lavori, l'Impresa è obbligata ad applicare integralmente tutte le condizioni normative e retributive risultanti dai CCNL per gli operai dipendenti dall'industria edile e affini e degli accordi integrativi degli stessi, in vigore per il tempo e la località in cui si svolgono i lavori di cui trattasi. Tali obblighi vincolano l'Impresa anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigianale, dalla propria struttura e dimensione e da ogni altra sua qualifica giuridica, economica o sindacale. In particolare, l'Impresa corrisponde ai lavoratori le retribuzioni loro dovute con la massima regolarità, secondo le scadenze prestabilite nei contratti collettivi.

ART. 50 -DOMICILIO LEGALE

L'appaltatore deve eleggere il proprio domicilio legale.

ART. 51 – DANNI E AMMANCHI

Per danni e ammanchi di beni di proprietà dell'Ente Appaltante, imputabili alla Ditta, quest'ultima provvederà, ad horas, alle necessarie riparazioni, sostituzioni o ripristino di cose mancanti e/o danneggiate. In difetto provvede l'Ente, direttamente o a mezzo di altra impresa, addebitandone l'importo, maggiorato del 15% a titolo di spese generali, alla Ditta appaltatrice mediante trattenuta diretta sui corrispettivi dovuti e se questi non fossero sufficienti sull'importo di cauzione.

ART. 52 – SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI

L'Amministrazione per garantire, in modo efficace e diretto, la puntuale osservanza delle prescrizioni dettate per la conduzione dell'appalto e per le prestazioni di servizio in oggetto, può sospendere i pagamenti alla Ditta appaltatrice cui siano state contestate inadempienze fino a quando la stessa non li avrà rimossi, ferma restando l'applicazione di eventuali penalità o più gravi sanzioni previste dalla Legge, dal presente Capitolato e dal Contratto.

ART. 53 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere, ai sensi dell'art. 1456 c.c., il contratto che seguirà l'aggiudicazione dell'appalto oltre che nei casi indicati all'art. 18 del presente capitolato anche nei seguenti casi:

- nei casi di cessione e/o divieti di cui al precedente art. 17;
- nel caso in cui le penalità ammontino a oltre il 20% dell'importo di aggiudicazione.

La facoltà di risoluzione è esercitata dall'Ente Appaltante con le modalità di cui all'art. 18 del presente capitolato.

Con la risoluzione del contratto sorge per l'Ente Appaltante il diritto di affidare a terzi il servizio in danno della Ditta appaltatrice. La risoluzione per inadempimento ed esecuzione in danno non pregiudicano il diritto dell'Ente Appaltante al risarcimento di maggiori danni subiti e non escludono la Ditta dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa è eventualmente, incorsa, a norma di legge per i fatti che hanno determinato la risoluzione.

ART. 54 – FALLIMENTO, SUCCESSIONE E CESSIONE DELLA DITTA

Il contratto s'intende risolto in caso di fallimento o concordato preventivo della Ditta aggiudicataria. In caso di decesso del Titolare della Ditta aggiudicataria, l'Ente Appaltante può consentire la prosecuzione del rapporto contrattuale da parte degli eredi o successori, oppure, a suo insindacabile giudizio, dichiarare con provvedimento amministrativo risolto l'impegno assunto dal de cuius. Il consenso scritto dell'Ente Appaltante è necessario per il prosieguo del rapporto contrattuale in caso di cessione, fusione, incorporazione, trasformazione della Ditta aggiudicataria, ai sensi della vigente normativa del c.c. Nei raggruppamenti d'Impresa, nel caso di fallimento dell'Impresa mandataria o – se trattasi di Impresa individuale, in caso di morte, di interdizione o inabilitazione del Titolare – il Committente ha facoltà di recedere dal contratto o proseguirlo con altra Impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, cui sia stato conferito con un unico atto, mandato speciale con rappresentanza da parte delle singole Imprese facenti parte del gruppo risultato aggiudicatario della gara e designata quale capogruppo. Tale mandato deve risultare da scrittura privata autenticata, la procura è conferita al Legale Rappresentante dell'Impresa capogruppo.

ART. 55 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per la definizione di eventuali controversie che possano insorgere in merito all'interpretazione o all'esecuzione del presente Capitolato e del Contratto che seguirà e comunque connesse e conseguenti, che non possano essere composte in via amichevole, è esclusa l'applicazione delle norme sulle competenze arbitrali ed è eletto quale Foro competente quello di Cosenza.

ART. 56 – NORMATIVA PRIVACY

A norma del D.Lgs. 196/2003, i dati raccolti nell'ambito del presente procedimento di gara, sono esclusivamente finalizzati alla stessa. L'utilizzazione e l'eventuale comunicazione a organi e uffici dell'Ente Appaltante sono limitate agli adempimenti necessari nel rispetto del fine di cui sopra.

F.to IL RUP - Responsabile del Servizio tecnico
Ing. Catia PANTALENA